

**BRITISH AMERICAN TOBACCO ITALIA CONTRO IL FUMO TRA I MINORI**  
**Il fenomeno, legato all'aumento del contrabbando, è in crescita**  
**In Emilia Romagna quasi 15 tonnellate di sigarette sequestrate in un mese**

Il **20 maggio** prossimo, Bologna (Hotel Baglioni, Via Indipendenza 8) ospiterà la **Corporate Social Responsibility Conference 2010**, manifestazione dedicata all'impegno etico delle imprese.

Una delle aziende chiamate a portare la propria testimonianza sarà **British American Tobacco Italia**, società da sempre attenta ad adottare una condotta aziendale responsabile in tutte le sue attività.

«*Per noi – spiega **Massimiliano di Domenico, Head of Corporate Communication, CSR and Reputation di British American Tobacco Italia – Responsabilità Sociale vuol dire prima di tutto gestire responsabilmente i nostri prodotti. Operando, infatti, in un settore controverso crediamo sia ancor di più indispensabile coinvolgere i nostri stakeholder sulle principali questioni che riguardano i prodotti che realizziamo, gestiamo e commercializziamo. Il dialogo con gli stakeholder ci consente di conoscere le loro aspettative, modulando i nostri comportamenti sulla base delle loro ragionevoli richieste. A tale scopo, abbiamo avviato una serie di iniziative: dalla ricerca su prodotti potenzialmente a minor rischio a campagne per un'equilibrata regolamentazione del fumo nei luoghi pubblici; dall'impegno nella lotta al contrabbando e alla contraffazione al dialogo con i consumatori, da informazioni pertinenti sul prodotto a campagne di prevenzione del fumo giovanile.***».

**BAT Italia**, infatti, è fermamente **convinta** che il fumo debba essere limitato alle persone adulte in grado di comprendere i rischi che esso comporta, che i **minori non debbano fumare** e su tale linea ha impostato la sua attività, anche aiutando lo Stato nella lotta contro il contrabbando e la contraffazione.

«*Il fumo giovanile – il commento di **Massimiliano di Domenico** – è strettamente legato al contrabbando di sigarette. I canali di distribuzione alternativi e non legali, non controllati dagli organi di polizia fiscale e amministrativa, permettono l'accesso al fumo senza vincoli di età, elemento che si aggiunge al danno economico che il contrabbando apporta all'erario.*».

**Secondo dati di British American Tobacco Italia, nel 2009, il mercato delle sigarette ha subito un calo di oltre il 3%** che, prendendo in considerazione le statistiche a partire dall'attuazione della Legge Sirchia, nel 2005, portano ad una **riduzione delle vendite di circa il 12% negli ultimi 5 anni**. Questo dato è però in **controtendenza rispetto a quello sull'aumento dei fumatori** (in Italia il numero di fumatori nel 2009 è cresciuto di 2 milioni rispetto al 2008), riconducibile alle recrudescenza del contrabbando, dove è possibile acquistare a prezzi notevolmente inferiori rispetto a quelli ufficiali e soprattutto senza limiti di età.

**I traffici illegali hanno registrato, negli ultimi anni, una recrudescenza soprattutto nell'area dell'Adriatico, in Puglia, nelle Marche e, recentemente, anche in Emilia Romagna**. Solo negli ultimi due mesi il lavoro di controllo ha portato a due mega sequestri: **lo scorso 17 aprile**, nel terminal Trattaroli di **Ravenna** sono state poste sotto sequestro **7,2 tonnellate di sigarette** per un valore di **un**



**BRITISH AMERICAN  
TOBACCO**  
ITALIA

comunicato stampa

**milione e 600 mila euro** (con diritti doganali evasi per un milione e 350 mila euro); **un mese prima**, sullo stesso scalo, era stato realizzato un altro ingente sequestro di tabacchi : **quasi 7,7 tonnellate per un valore di oltre un milione e 700 mila euro.**

Pur se parziali e limitati, già questi numeri confermano la riduzione dei dati di vendita di sigarette segnalate dal **Tobacco Observatory**. **Il mercato nel Nord-est** è quello che ha sofferto maggiormente con un **- 3,8%**, che corrisponde ad una **perdita di oltre 560.000 kg rispetto al 2008**. **La flessione maggiore è stata registrata proprio in Emilia Romagna (- 4,1% rispetto al 2008)**. **Paragonando i numeri di febbraio 2010 a quelli di un anno prima, il dato schizza al - 10,6%**, il terzo in Italia, comportando seri problemi anche all'occupazione ed alle entrate fiscali.

**L'aumento del contrabbando, come segnalato, porta così, conseguentemente, ad un aumento diretto del fumo giovanile.** I dati del **"Rapporto sul fumo in Italia 2009"**, indicano non solo un aumento dei fumatori, ma anche che **l'età di iniziazione al fumo si è abbassata**. Oggi i giovani fumatori iniziano prevalentemente **fra i 15 e i 17 anni**. La percentuale dei fumatori è così del **12% circa tra i 15 e i 17 anni, del 34,4% tra i 18 e i 20 anni e del 38,1% tra i 21 e i 24 anni** mentre in totale la "quota" di giovani fumatori (15 - 24 anni) è passata dal 24% del 2008 al 29% del 2009

*«Per contrastare l'aumento di fumatori tra le fasce di giovanissimi – continua **Massimiliano di Domenico, Head of Corporate Communication, CSR and Reputation di British American Tobacco Italia** – riteniamo che sia necessario elevare il limite minimo di età per l'acquisto di prodotti del tabacco. In Italia, dove il limite è fissato a 16 anni, British American Tobacco Italia è assolutamente favorevole a qualsiasi proposta normativa che abbia l'obiettivo di elevarlo a 18 anni».*

#### **Nota per la stampa**

*British American Tobacco Italia S.p.A. è nata ufficialmente il 1 giugno 2004 dalla fusione con ETI S.p.A. per l'acquisizione della quale British American Tobacco, il gruppo più internazionale del settore, si è aggiudicata la gara per la privatizzazione il 16 luglio 2003. British American Tobacco Italia con la sua forte connotazione di azienda dai fondamenti italiani ma dal respiro internazionale, ha assunto un ruolo di grande valore strategico per il sistema economico nazionale collocandosi al secondo posto tra gli operatori del settore in Italia, il secondo mercato più importante d'Europa, con la presenza di oltre 30 marchi internazionali (tra cui Lucky Strike, Pall Mall, Dunhill, Vogue e Kent) e nazionali (tra cui MS).*

#### **Per maggiori informazioni:**

**Valerio Forconi – Communication & Press Office Manager**  
**British American Tobacco Italia**  
tel. + 39 06 52.87.74.38

**Clementina Flesca – Communication & Press Office Executive**  
**British American Tobacco Italia**  
tel. + 39 06 52.87.71.05